

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La Commissione dei Generali

ROMA, 12
Per domani e dopo domani sono attesi a Roma tutti i membri della Commissione dei Generali per prendere parte alla riunione indetta al Ministero della Guerra pel 15 corrente.

Il Duca d'Orleans in Spagna?

ROMA, 12
Si vocifera che il Duca d'Orleans, nuovo pretendente al trono di Francia, faccia delle pratiche a Roma per ottenere un'udienza presso S. S. il Papa.

Le onorificenze per la presa di Kassala

ROMA, 12
Ieri sono partite per la firma reale le onorificenze per Kassala.

I tre quesiti dell'onor. Crispi

ROMA, 12
Abbiamo da fonte assolutamente ineccepibile che l'onor. Crispi, trovandosi un giorno con diversi deputati suoi amici, dichiarò loro che tutte le sue ambizioni erano concentrate su tre grandi questioni:

1. Il risanamento della finanza;
2. Il ripristino dei buoni rapporti colla Francia;
3. La cessazione della lotta tra lo Stato e la Chiesa in Italia e la riconciliazione tra il Quirinale ed il Vaticano.

Carta militare africana

ROMA, 12
Un riparto dello stato maggiore, che si trova in Africa, ha completato in questi giorni, merco nuovi rilievi, la carta militare dei nostri possedimenti e dei territori soggetti al protettorato italiano.

APPENDICE 52
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO
di
PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA
Il Castello di Rosenthal

Un'espressione di dubbio venne sul volto di Federico.

La giovanetta rifletteva: « Il barone di Rosenthal è incapace d'una simile bassezza! » - pensava.

Certamente; ma i diplomatici non sono superbi, ed era il conte Spurzelm che aveva messo nella tasca del suo abito alla francese le lettere di Federico.

« I miei amici sono dunque in collera con me? - riprese la fanciulla con accento timido, - poichè avete dovuto per scrivermi, agire contro la loro volontà? »

Federico abbassò la testa e non rispose.

« E che! tutti quelli che m'amavano? - disse la fanciulla interrogandolo con un sguardo avido! - Arnoldo, che m'ha conosciuto »

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Oltre a ciò, lo stesso stato maggiore ha fatti importanti rilievi anche nel Sudan e nelle regioni dell'Alto Nido per le eventualità che potrebbero sorgere in seguito.

Nelle carte esistenti su tali regioni vennero riconosciuti diversi errori e molte lacune.

COMMENTI
al discorso Crispi

Parigi 12
La Liberté vede nel discorso di Crispi a Napoli una conversione a Destra. Gli resta ancora da fare un passo, cioè di andare al Vaticano, non potendo il Papa andare a Canossa.

Il Journal des Débats crede che il Governo italiano desideri di mostrarsi conciliante col Vaticano, nella speranza che permetta ai cattolici di prender parte alla vita politica.

Il Temps e la conciliazione

Il Temps dedica un lungo articolo a Crispi e a Leone XIII.

Egli rileva i fatti recenti indicanti un ravvicinamento, ma ritiene fuori di luogo parlare della riconciliazione; trattasi di uno di quei modus vivendi non nuovi nelle relazioni tra l'Italia e il Vaticano; sono quindi intempestive tanto le speranze quanto le apprensioni.

Osserva che il Papa nominando un prefetto apostolico nell'Eritrea, ritira la missione prima concessa ai luzzaristi francesi residenti a Keven, per restituirla ai capuccini italiani, richiamati per opera del Lavigier stesso.

Il Temps riceve da Roma un telegramma che afferma che Crispi ambirebbe davvero di legare il suo nome alla conciliazione; ma il Vaticano rimane diffidente e reticente.

Crispi è un credente

La Riforma, rispondendo ai giornali radicali e clericali, che attaccano il discorso di Crispi, smentisce che il discorso di Palermo nel 1889 sia il discorso di un ateo.

Dice che Crispi è stato sempre credente e sfida gli avversari a dimostrare il contrario.

Difatti molti ricordano i sonetti scritti dal Presidente del Consiglio a Pio IX all'epoca dei primi movimenti politici italiani.
(N. d. R.)

L'ENCICLICA PEL ROSARIO
IL PAPA CONTRO ZOLA E BOVIO

I giornali clericali pubblicano una enciclica del Papa nella quale si raccomanda vivamente la devozione del Rosario. Nell'ultima parte dell'enciclica il Papa stigmatizza con elegante

bambina, Rodolfo che ha tirato la spada per me! e tutti gli altri?

« Arnoldo, Rodolfo e tutti gli altri, - replicò Federico lentamente, - hanno giurato sulle spade di mai più pronunziare il vostro nome. »

Una lagrima spuntò negli occhi della giovanetta.

« Per giurare sulla spada, Federico, - ella disse, - occorre che l'Università sia in assemblea e che le tre spade dicano prima di tutti: « Lo giuro! » Voi che siete la prima Spada, avete dunque giurato il primo? »

Federico sorrise.

« I miei fratelli m'hanno tolta la spada, - egli rispose, - io non sono più la prima Spada di Tubinga! »

« Perché? »

« Perché la legge del Commento è chiara, ed io l'ho tratta due volte contro i miei fratelli, la prima nel viale degli aceri sotto Ramberga, per salvare la vita dell'uomo che voi amate; e la seconda per difendere il vostro onore. »

« Tutte due le volte per me! - mormorò la giovanetta. »

Poi ad un tratto soggiunse:

« Il mio onore! avete parlato del mio onore? Spiegatevi, Federico. »

Federico obbedì con ripugnanza.

« Erano otto giorni scorsi dalla nostra partenza, - disse, - l'Università venne da Tubinga a Stoccarda e si riunì nella Casa dell'Amico. Si parlò di voi, e l'Università salì la scala che mena alla vostra camera, alla camera che prima v'apparteneva, quando era-

perifrasi il recente romanzo di Zola Lourdes, ed il Cristo alla festa di Purim di Bovio.
L'enciclica continua narrando la commo- zione delle città italiane per il sacrilegio e la sollecitudine dei vescovi per impedirlo.

LE INDAGINI
DOPO IL DISCORSO

Ormai abbiamo avuto sott'occhio i giudizi della stampa di vario colore, intorno al discorso pronunziato lunedì a Napoli da Crispi, e possiamo formarci un qualche criterio delle impressioni che le parole del presidente del Consiglio hanno destato.

Tuttavia sarebbe un errore immaginarsi che il linguaggio dei giornali sia in tutto e per tutto l'eco esatta e fedele delle impressioni del pubblico.

D'altronde i giornali, secondo il partito al quale sono ascritti, non sempre svelano tutto intero il loro modo di vedere sugli avvenimenti del giorno: il loro pensiero è talvolta velato da sottintesi e da riguardi ai quali non tutta la stampa è in grado di sottrarsi.

E bene spesso il significato di un avvenimento politico deve cercarsi nella sua concatenazione con altri fatti, che ne ampliano la portata molto al di là di ciò che quegli avvenimenti significano per sé stessi.

E incontrovertibile che il discorso di Crispi accenna ad un nuovo ordine d'idee nel quale la direzione della politica italiana sta per entrare.

E quando diciamo politica, intendiamo parlare della politica interna in generale, e particolarmente di quella che si riferisce ai rapporti tra la Chiesa e lo Stato.

Però l'avvenimento del quale ci occupiamo apre l'adito a congetture di un ordine diverso e che si riferiscono alla politica estera.

Chi tien dietro coll'attenzione dovuta ai fenomeni della pubblica opinione nei vari Stati d'Europa, dove essersi accordi di alcuni sintomi non trascurabili e che fanno prevedere una possibile, se non vicina, una evoluzione, nei sentimenti dei Governi verso l'Italia.

Fra questi fenomeni è forse il più notevole un cambiamento di linguaggio negli organi principali della stampa francese verso l'Italia: la maggior parte dei giornali d'oltralpi non tengono più lo stesso linguaggio, sempre aspro, talora insolente all'indirizzo del nostro paese: al contrario gli organi più accreditati del Gabinetto

vate nostra figlia, nostra regina. Ero molto debole ancora e non avevo potuto assistere al consiglio, ma qualche cosa mi diceva che il mio posto era là, e quando i nostri fratelli giunsero innanzi alla vostra porta, io stava nel corridoio colle spalle alle pareti.

« Arnoldo portava un martello e dei chiodi, Rodolfo aveva in mano un cartello, e quei che il seguivano sollevavano sulla loro testa un gran velo nero. »

« Arnoldo inchiodò la porta della vostra camera e disse: - Questa porta è condannata; d'ora innanzi niuno ne varcherà la soglia! - Io lasciai fare. »

« Arnoldo poi stese il velo nero innanzi alla porta e l'inchiodò dall'alto al basso dicendo: - Che questo luogo sia triste e consacrato al dolore come se fosse una tomba! - « Ciò mi stringe il cuore, ma lasciai fare. »

Federico si fermò per prender lena. Il petto della fanciulla era oppresso; ascoltava senza dire una parola.

Federico riprese con voce più commossa: « Infine Rodolfo spiegò il cartello e volle fissarlo sul drappo nero. Lessi quel che v'era scritto; mi slanciai ed il cartello cadde strap- pato in mille pezzi. »

« Che cosa diceva? - domandò la fanciulla agitata, - che cosa diceva? »

« Volete saperlo? - disse lentamente Federico. »

« Lo voglio! - replicò, incrocchiando sul petto le braccia, come per sopportare meglio il colpo che aspettava. »

« Il cartello conteneva queste parole, - ripigliò Federico, dopo un silenzio: « La figlia

germanico, tengono da qualche tempo verso di noi un linguaggio tutt'altro che bene- volo, certo del tutto contrario a quello che suole usarsi fra gli Stati alleati: altrettanti- dicasi di qualche organo della stampa vien- nese, che pare guidata dal pensiero di non essere su questo terreno da meno di quella di Berlino. »

E sempre vero il motto: dagli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io.

Forse le nostre supposizioni saranno troppo ardate, ma non le crediamo affatto destituite di fondamento.

E tutto questo, diranno i lettori, qual relazione ha col discorso Crispi e colla nuova politica che sembra vicina ad inaugu- rarsi fra il Governo d'Italia ed il Vati- cano?

La relazione non salterà subito agli occhi di tutti, ma è forse più ovvia di quanto si crede, qualora si richiami alla mente il contegno di papa Leone XIII verso il Go- verno della Repubblica Francese.

È noto che uno degli atti più rimarche- voli dell'attuale Pontefice fu il suo ravvi- cinamento a quella Repubblica fino a ri- conoscerne la legittimità, e a raccomandarne il rispetto e l'obbedienza a tutti i cattolici di Francia.

In una enciclica di data recente Leone XIII si espresse senza equivoco, che quale capo dei fedeli egli non poteva es- sere insensibile agli interessi della Chiesa cattolica in Francia, e che per conseguenza i veri fautori del cattolicesimo, lungi dal favorire i dissensi dei partiti presso una nazione come la Francia, sempre calcolata come primogenita della Chiesa, Sua San- tità si sentiva l'obbligo di raccomandare ai cattolici francesi la concordia in un solo volere, nonchè l'omaggio al potere costi- tuito.

C'è il motto: cave a consequentiariis, motto il quale vuol significare che bisogna guardarsi dalle esagerazioni nel tirare le conseguenze dei fatti. Tuttavia non può passare inosservato che il nuovo stadio sul quale sembrano incamminarsi le relazioni fra lo Stato e la Chiesa in Italia succede nel momento appunto, in cui la Chiesa cat- tolica, per bocca del Sommo Gerarca, pro- clamò al mondo intero la conciliazione fra la Santa Sede apostolica e la Repubblica Francese.

Non sentenziamo, ma facciamo una sem- plice induzione.

Se la Francia entrò nelle buone grazie della Curia pontificia, e vi entrò quasi nello stesso momento in cui questa Curia e il

di Franz Steibel, ucciso da un ufficiale del re, adottata dagli studenti di Tubinga, ha abbandonato gli studenti gli studenti di Tubinga per seguire un ufficiale del re. »

La fanciulla si coprì il volto con le mani.

« Non v'era altro? - mormorò ella singhiozzando. »

« Sotto vi erano due spade in croce con tre lagrime disegnate, e più sotto ancora: « Qui giace l'onore della nostra regina. »

La giovanetta si raddrizzò e mostrò il viso bagnato di lagrime.

« Oh! - essa riprese, - colui che ha scritto ciò ha mentito. »

« Io respinsi col piede i brani di quello scritto, - continuò Federico, - e toccai con la punta della spada il petto di mio fratello Arnoldo, dicendogli: « Chi ha scritto questo ha mentito! »

« Grazie, Federico, - soggiunse la fanciulla che s'era assisa a piè dell'albero accanto al giovane: - Dio ve ne rimanderà, perchè voi siete il solo amico che io abbia in terra. »

« Essi ancora, o regina, vi amano molto, e se sono stati crudeli verso di voi, è perchè i loro cuori erano profondamente feriti. Ma ora che v'importa di tutto questo? - (e mentre così parlava la voce di Federico prendeva suo malgrado un accento di rimprovero). - Che v'importa di ciò? Voi vivete una vita nuova, e coloro che vi sono attorno, sono gli amici scelti da voi. »

La giovanetta lo guardò estatica.

« Anche voi, Federico, - ella disse, - mi giudicate al pari degli altri, ed allora perchè mi avete difesa? »

Governo italiano cercano di stabilire tra loro un modus vivendi, qual meraviglia se nel campo delle sue relazioni coll'estero la politica italiana fosse per subire una qualche modificazione?

Il campo delle induzioni, dopo questa premessa, sarebbe assai ampio, e gli uomini di Stato italiani dovranno far tesoro dei consigli della maggiore prudenza.

È certo tuttavia che, data una mitiga- zione di rapporti da una parte, data dall'altra un'attitudine tutt'altro che bene- vola, di quegli Stati che sono in alleanza con noi, di fronte alla nuova piega dei rapporti fra il Governo italiano e la Curia pontificia, si presentano alla mente, se non probabili, almeno come possibili certe evo- luzioni della politica generale, che fino all'altro giorno non si credevano probabili.

IL MINISTRO MOCENNI

L'onorevole Stanislao Mocenni, Ministro della guerra, compie ora il 37 anno di servizio militare, essendo stato nominato sottotenente nell'arma di fanteria delle truppe granducali toscane il 16 settembre 1857, proveniente dal Liceo militare « Arciduca Ferdinando » nel quale era stato ammesso a intera retta il 13 agosto 1852.

È nato il 21 marzo 1857 da nobile famiglia senese, ed è Deputato al Parlamento nazionale per Siena da varie Legislature.

Nell'esame d'ammissione nel Liceo suddetto fu il primo classificato.

Rapidissima è stata la sua carriera militare come emerge dal suo stato di servizio che qui trascriviamo in succinto.

Sottotenente il 16 settembre 1857;
Tenente il 7 maggio 1859;
Capitano il 22 maggio 1860;
Maggiore il 28 luglio 1866;
Tenente colonnello il 7 agosto 1874;
Colonnello il 15 luglio 1877;

Maggiore generale il 23 ottobre 1884;
Tenente generale il 27 marzo 1890;
Ministro della guerra il dicembre 1893;
Campagne 1859 e 1866. Commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro e Gran Croce di quello della Corona d'Italia.

UNA CIRCOLARE MINISTERIALE
AI PREFETTI
per le spese comunali

Il Ministero dell'Interno ha rinnovate ai prefetti le raccomandazioni, già fatte l'anno scorso di adoperarsi perchè nei bilanci comunali non vengano introdotte spese di lusso od altre che non siano assolutamente indispensabili.

« Pare che al Ministero siano arrivate recen-

« Perchè io mi son posto innanzi al barone di Rosenthal quando voi avete detto: « è forse questi colui che io amo! » »

« Vi comprendo, - mormorò la fanciulla tristemente; - vi siete condotto a questo modo, perchè avete un cuore generoso. Ecco tutto, non è vero?... Ma se è così, vi farò un'altra domanda, Federico: perchè siete venuto al castello di Rosenthal? »

La fanciulla avrebbe voluto ritirare la parola pronunziata, tanto fu amara e rapida l'espressione di angoscia che si dipinse sul volto del giovane.

« Oh fanciulla diletta! - egli disse con le lagrime agli occhi, - mi desto dunque da un sogno? Ohimè! io non ricordava più che questa era la proprietà di Rosenthal e non vedeva che voi! ma voi mi avete richiamato a me stesso, perchè il tempo passa, e per giungere alla frontiera del territorio di Baden il cammino è ancora lungo. »

La fanciulla lo interrogò con uno sguardo inquieto.

« Prima di abbandonare la mia patria forse per sempre, - continuò Federico, che aveva rialzata la fronte e che si sforzava di sorridere, - ho voluto abbracciare la mia vecchia madre e darle un ultimo addio. È perciò che io sono qui venuto. »

« Abbandonare la vostra patria! - replicò la fanciulla a voce bassa: - perchè condannarvi all'esilio? »

Federico si alzò e riprese il suo bastone da viaggio.

« Fanciulla, - egli disse, - i dragoni del re mi cercano: io sono proscritto. »

(Continua)

temente molte lagnanze per il modo con
vengono amministrare le finanze di certi Co-
muni e per la scarsa vigilanza esercitata su
medesimi dell'autorità prefettizia.
Si dice anzi che contro un profeta si sono
fatte gravi accuse, per le quali si starebbe
facendo una inchiesta.

La futura guerra

La *Deutsche Revue* pubblicò nel suo ultimo
numero un articolo firmato *Germanicus*,
pseudonimo del prof. Geffeken, e consacrato
alla prossima guerra.

L'autore non crede ad un conflitto tra
Francia e Germania, ma è d'avviso che la
questione egiziana potrebbe provocare una
guerra tra la Francia e l'Inghilterra, in cui
la prima delle due potenze avrebbe tutti i
vantaggi.

L'autore, basandosi sulle statistiche, cerca
di dimostrare che l'Inghilterra non saprebbe
difendere le sue coste e corroborebbe il grave
pericolo di vedersi tagliati i viveri. D'altra
parte l'Inghilterra resterebbe sola nella lotta
la triplice alleanza non avendo alcun motivo
di venire in suo aiuto, mentre non è punto
sicura che la Francia a sua volta resti sola.

L'autore dell'articolo dice che la Triplice
non prenderebbe l'offensiva contro la Russia,
a meno che questa non tentasse di alterar lo
status quo nei paesi balcanici; non impedire-
rebbe quindi alla Russia, dato il caso, di con-
giungersi alla sua alleata francese.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

Abrogazione d'un decreto

Ci telegrafano da Parigi:

Il governo francese ha incaricato il suo
rappresentante presso il vescovo di Urgel,
capo della Repubblica di Andorra, di invitare
il detto vescovo ad abrogare il decreto con
cui ha imposto dei dazi d'uscita sui prodotti
dell'Andorra, ove vengono esportati in Francia.
Ai reclami del governo francese si sono
uniti i reclami della Spagna.

Il vescovo d'Urgel però non si mostra di-
sposto a cedere.

Inghilterra

La guerra in Corea

Abbiamo da Londra:

Un dispaccio da Tien-Tsin reca che le forze
dei cinesi e giapponesi nella Corea sono pre-
sentemente le seguenti:

Cinesi: 8000 uomini di cavalleria, 6500 di
artiglieria, 75,000 di fanteria, 9000 di altre
armi.

Giapponesi: cavalleria 3600, artiglieria 7000,
fanteria 40,000, altre armi 7500.

Spagna

Due ufficiali condannati

Abbiamo da Madrid:

Sono stati degradati e condannati due uffi-
ciali della guarnigione di Bilbao, perchè ten-
nero dei propositi oltraggiosi all'indirizzo della
regina reggente.

Contro gli agitatori carlisti

Il signor Sagasta, presidente del Consiglio,
si reca tra giorni a San Sebastiano per con-
ferire colla regina reggente per le misure da
prenderci contro gli agitatori carlisti.

Il governo di Saragozza ha pubblicato una
pastorale contro il partito carlista.

Turchia

Colloquio del Gran Visir

Ci telegrafano da Costantinopoli:

È molto notata una lunghissima conferenza
che l'ambasciatore di Francia ha avuto ieri
col Gran Visir. Si pretende che tale confe-
renza sia in relazione colla notizia degli sforzi
del governo francese per indurre la Porta a
protestare contro l'occupazione di Kassaia.

È stato notato pure che il comm. Catalani
è stato visitato da tutti i rappresentanti esteri
fuorchè da quello della Francia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BUCKINGHAM, 12. — La salma del conte
di Parigi è partita secondo il cerimoniale pre-
stabilito per Weybridge, accompagnata da tutta
la famiglia. Lungo il percorso da Stowhouse
alla Stazione si trovava una folla numerosa
che scopriasi rispettosamente al passaggio della
salma. Molte botteghe erano chiuse.

WEYBRIDGE, 12. — È arrivato da Buckin-
gham la salma del conte di Parigi, accompa-
gnata dalla famiglia. La salma fu trasportata
alle ore dodici e mezza nella cappella dove fu
tumolata. Una folla enorme si accalava nei
dintorni della cappella.

WDYBRIDGE, 12. — La tumulazione della
salma del conte di Parigi riuscì semplice ed
imponente. Monsignor Hulst celebrò la messa,
quindi il cardinale Vaughan diede l'assoluzione
alla salma. Assistevano alla cerimonia funebre
oltre i principi della famiglia d'Orleans i du-
chi di Oporto, di York e di Aosta. Dopo l'as-
soluzione la salma fu trasportata nella Cripta.

LEOPOLI, 11. — Francesco Giuseppe è ri-
partito stasera per Vienna acclamatissimo. Rin-
graziò tutti i funzionari per l'accoglienza ri-

cevuta, specialmente il governatore a cui disse
che l'amore e la fedeltà manifestate sono una
nuova prova che ci comprendiamo e che pos-
siamo affidarci uno coll'altro; spero di visi-
tare di nuove e bentosto questo paese amato.
— L'imperatore è ripartito per Vienna ac-
clamatissimo.

ALGERI, 12. — Un immenso incendio di fo-
reste circonda Bona. Il calore torrido è sen-
tito fino a Tunesi. Il cielo si è oscurato sopra
un centinaio di chilometri.

BONA, 12. — Gli incendi delle foreste cir-
costanti furono spenti. I danni sono piuttosto
considerevoli. Alcune masserie rimasero di-
strutte.

Cronaca dell'Anarchia

Due individui
arrestati nei giardini vaticani

Roma, 11

Il giardino vaticano, durante la notte, è per-
lustrato dai carabinieri pontifici, dacchè il
Papa di giorno passeggia.

Avanti ieri notte i carabinieri, inteso rumore,
incrociarono il moschetto e gridarono il *Chi
va là!* Due uomini fuggirono.

I carabinieri allora dettero il fischio d'allarme
e altre pattuglie accorsero.

I due furono arrestati e perquisiti. Nulla si
trovò loro addosso. Forse ebbero tempo di
gettar le armi. Furono consegnati alla polizia
italiana.

Ignorasi se fossero anarchici o ladri.

Gli anarchici ad Acquacetosa

Il relativo processo

Ricorderete gli arresti di giovinotti anarchici
accusati d'aver tenuto una riunione all'Acqua-
cetosa, nella quale, per gli eccitamenti di uno
fra essi, venuto di Romagna, si dovevano pren-
dere accordi preventivi per lanciare delle
bombe in città.

L'istruttoria del pro esso è stata condotta
dal giudice istruttore Capriolo.

Essa si può dire finita, salvo qualche forma-
lità di minor importanza.

In settimana la Camera di Consiglio deci-
derà.

Fra gli accusati vi è un giovinetto d'anni
16, Corrado Sannazzaro, orfano di un valo-
roso ufficiale del nostro esercito, che fece tutte
le campagne, ed ebbe due medaglie al valore
militare.

I ricorsi Lega, Albani, Podrecca

in Cassazione

Nel 25 di questo mese la prima sezione pe-
nale della nostra Cassazione discuterà vari ri-
corsi importanti.

In quel giorno sarà discusso il ricorso del
Lega condannato dalle Assise di Roma per l'at-
tentato a Crispi.

Nello stesso giorno sarà discusso il ricorso
di Felice Albani, direttore del *Futuro socia-
le*, condannato dalle stesse Assise pel reato di
stampa.

Si discuterà pure la causa di Guido Po-
drecca già direttore dell'*Asino*.

Egli fu imputato per reato di stampa, ma la
Corte d'Assise, senza giudicare in merito, ac-
cettò le conclusioni del difensore, avv. Riccio,
e dichiarò estinta l'azione penale per prescri-
zione.

Contro questa sentenza ricorse il Pubblico
Ministero.

La Corte di Cassazione deciderà intorno al
ricorso.

L'esecuzione di Salvador è prossima

Madrid, 12

Abbiamo per dispaccio:

Essendo accaduti dei disgustosi incidenti nel
carcere di Barcellona tra l'anarchico Salvador
ed alcuni dei suoi visitatori, si ordinò di non
permettere più che Salvador riceva delle visite.

L'esecuzione di Salvador avrà luogo, a quanto
dicesi, tra qualche giorno.

Cronaca del Regno

ROMA

La gara d'onore fra i licenziati. —

Oggi al ministero della pubblica istruzione ha
incominciato la gara d'onore fra i licen-
ziati.

Si sono presentati 12 giovani. La premia-
zione si farà in ottobre.

TORINO

Arton a Torino? — Il banchiere Arton
secondo la *Gazzetta di Torino*, vivrebbe
tranquillo in Torino da qualche mese.

Dopo aver fatto perdere le sue tracce alla
polizia francese che lo rincorse per mezza
Europa, vivrebbe qui da signorone coll'aman-
te, una celebre e vezzosa cantatrice vienes-
e.

L'Arton sarebbe stato conosciuto da un
banchiere parigino giulio di passaggio.

Ha capelli castagni brizzolati, barba rossic-
cia e tagliata a punta.

Nella nostra tipografia munita di mo-
tore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi
caratteri, si assume qualunque lavoro
a prezzi di tutta convenienza, e con la
massima sollecitudine.

FORBICI ALL'OPERA

I grandi magazzini parigini.

Si fu sceleratamente dopo la rivoluzione e con
la libertà di commercio che i grandi ma-
gazzini di Parigi acquistarono, nella vita
commerciale della capitale della Francia la
colossale grandiosità che li distingue.

Cosa straordinaria, il capitale non ha
avuto la sua parte principale nella fonda-
zione dei grandi magazzini. Quelli che li
hanno fondati erano in massima dei volen-
terosi sprovvisti di serie risorse.

Così Aristide Boucicaut, proprietario del
«Bon-Marchè», era figlio di un cappellaio.
Egli cominciò in società con Vidau a met-
tere su un piccolo magazzino.

Nel 1863 Vidau si ritirò e Boucicaut restò
alla testa del «Bon-Marchè» solo con un'o-
perai che egli aveva sposato, una donna
di uno splendido carattere, come l'ha mo-
strato durante la sua vita e dopo la sua
morte.

Gli affari avevano sì ben prosperato che
la vendita che dal 1852 al 1862 si era ele-
vata da 450 mila lire a 7 milioni, era nel
1869 di 28 milioni. Nel 1877 era 67 milioni.
La marcia ascendente continuò appresso la
morte di Boucicaut e quella della sua ve-
dova. Gli affari raggiunsero nel 1893 la ci-
fra di 150 milioni.

Oggi il «Bon-Marchè» una specie di re-
pubblica, dove il potere esecutivo è confi-
dato a un triumvirato i cui membri si rin-
novano con frequenza.

Non meno curiosa è la storia del «Lou-
vre».

Nel 1855 Faret Chauchard ed Hérot pub-
blicarono che avrebbero aperto un magaz-
zino all'insegna del «Louvre», ma l'ap-
pello non fu inteso e alla fine dell'anno si
trovarono con un beneficio modestissimo
di 1500 lire.

Allora Faret si ritirò, una società fu for-
mata, ma con minore fortuna. I titoli di 5
mila lire caddero a 500. Ora ciascuna di
queste azioni ha dato l'anno passato 19
mila lire, vale a dire il 400 per cento del
valore della loro emissione.

Il «Louvre» raggiunse prima del «Bon-
Marchè» la cifra lungamente sognata di
cento milioni d'affari.

Nel 1893 fuvvi un totale di 120 milioni
dando un beneficio di 8360 mila lire, vale
a dire un beneficio di lire 6,70 per cento
d'affari.

La terza casa per cifra di vendita: 38 mi-
lioni, è la «Belle Jardinière», i cui benefici
netti sono di 2.400 mila lire, vale a dire
lire 6,30 per cento.

I magazzini del «Printemps» furono fon-
dati da Jaluzot nel 1865, fanno 35 milioni
d'affari con un beneficio di 2 milioni e 400
mila lire.

X

Un bambino fermo in Posta.

Un bambino fermo in posta segna un
tale progresso, che mi meraviglio come
S. E. Maggiorino Ferraris, il quale ha una
idea al giorno, non abbia pensato anche a
una innovazione postale di quel genere.

Innanzi all'ufficio postale del boulevard
Voltaire, a Parigi, si fermò giorni sono una
vettura. Il vetturino scese di cassetta ed
entrò nell'ufficio conducendo per mano un
bambino di 8 anni.

Tenetelo - disse a un impiegato - Ho
avuto ordine di lasciarlo fermo in Posta
qui. Verranno a riprenderlo.

Prima che l'impiegato si potesse assicu-
rare che il ragazzo era debitamente affran-
cato, il vetturino scomparve.

Imbarazzo di tutto l'ufficio postale, diviso
tra vari pareri.

— Bisogna bollarlo?
— Quanti francobolli gli appiccichiamo?
— Basterà il timbro d'ufficio?

Ma ecco che dopo un'ora di ansie, l'uf-
ficio vede comparire una giovine, la quale,
con la più grande naturalezza, chiede:

— Vi è niente per me, posta restante?
— Lettere niente.
— E bambini?
— Sì, ve n'è uno.

— È il mio; seno la signora B... e vengo
appunto a cercare mio figlio che mi è stato
inviato fermo in Posta.

Il bambino era in educazione presso certe
suore.

La madre, non potendosi recare alla Sta-
zione a riceverlo, aveva pregato le suore
di depositarlo fermo in postale di via Vol-
taire!

Applicazione del nuovo sistema postale:
Un signore si presenta allo sportello di
un ufficio di distribuzione.

— Niente per me, fermo in Posta?
L'impiegato:

— Sì, vostra suocera.
Il signore, scappando:
— Mettete sull'indirizzo: *Respianto*.

X

I versi.

Nella sua forma brillante e scherzosa
Pino Mestre così fa parlare Tiracca e Ta-
vernaria, sul fenomeno della

GRAVITAZIONE

Ta. - Non c'è a che dir, la luna sta per
aria...

però, che vuoi, non ci capisco un acca;
s'è ver ch'ell'è così straordinaria,
perchè non casca giù, caro T racca?

Ti. - Ma... che vuoi che ti dica o Tavernaria,
gli è una certa faccenda, una baracca
che noi, che siamo gente un po' ordinaria
la ci scompiglia più s'almanacca.

Io... per me, la mi sembra naturale
che lei, 'sta luna, ci ondoli appiccata
a qualcosa di ancor più colossale;...

Ta. - e questa?...

Ti. - a un'altra...

Ta. - e l'altra...

Ti. - e che so io...
a quella in fine che sarà agganciata
su 'l panciottone di Dominedie.

X

Le sciocchezze:

Un Certificato.

Lo ha rilasciato un parroco dell'Appen-
nino perchè una campagnuola potesse al-
lattare un trovatello:

«Dichiaro io sottoscritto che la N. N. ma-
dre di un bambino di 36 anni, per le sue
doti fisiche e morali è in grado di allattare
qualunque cittadino del regno.»

X

Alla Trattoria.

Un gobbo si lagna perchè assai ridicolo.
— Ma ingenuo che siete - gli dice un
signore vicino - se voi volete, nessuno si
accorgerebbe della vostra gobba.

— E come?
— Quando camminate, non mi voltate
mai indietro.

X

Tra amici.

Dopo tutto che cosa manca al maiale per
essere un uomo?

— La parola.
— Appunto: solo la parola. Se potesse
dire: «Sono un maiale...» sarebbe un uomo.

X

In campagna.

Un contadino che non manca di spirito,
transita nei campi col suo asinello, allor-
quando incontra un bellumore, che gli dice:
— Dove andate volai? due?
— A prender della gramigna per tutti
e tre.

X

La sciarada:

Erede sarai tu del tuo secondo?

Ebben, se il primo d'affettuoso intero,
Più grossa ti sarà nel di giocondo
L'eredità che esalta il tuo pensiero.

Quella d'ieri:

S-INDACO

LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Borgoricco, 11. — Sotto la presidenza
dell'assessore municipale signor Gatto Giusep-
pe, ebbe luogo ieri la distribuzione dei premi
agli alunni ed alunne di questo Comune, che
si distinsero per diligenza e profitto nell'an-
no scolastico testè decorso.

Lo abbiamo detto anche negli anni scorsi,
ma giova ripeterlo: bisogna convenire che
tutto il merito della bella riuscita di questa
festa è dovuto all'egregio ed infaticabile so-
praintendente scolastico, signor Girolamo Can-
tele, il quale nessun mezzo lasciò tentato
perchè tutto dovesse riuscire in modo degno
e decoroso.

Furono cantati dei cori da circa quaranta
alunne, recitati dei dialoghi da alcuni gio-
vanetti, ed anche una bella e graziosa farsa
detta con spigliatezza e con brio da cinque
giovinette, distinguendosi fra tutte la Ra-
childe Gazzola, un folletto in gonnella che fece
assai divertire il numeroso uditorio.

Lesse un bel discorso d'occasione il maestro
della frazione di Santa Eufemia, signor Gallo
Natale, con il quale molto opportunamente
mirò a combattere il pregiudizio invalso nelle
campagne di far apparire dai genitori agli
occhi dei loro figliuoli, il maestro come uno
spauracchio, anzichè come un amico, e dipin-
gendo loro la scuola come luogo di castigo,
anzichè quello che è veramente.

Esortò i genitori stessi ad essere più dili-
genti nel mandare alla scuola i loro figliuoli,
dimostrando come le condizioni sociali miglio-
rerebbero d'assai col progredire d'una sana
educazione e con una bene impartita istru-
zione.

Va poi tributato un particolare elogio al
maestro di S. Michele, signor Gallo Lorenzo,
il quale per ben tre mesi ebbe la costanza di
preparare nel canto le giovinette, le quali lo
rimandarono delle sue fatiche colla splendida
riuscita di ieri, avendo esse cantato in modo
veramente inappuntabile.

Oh! se tutti i Comuni imitassero l'esempio
di quello di Borgoricco colla annuale distri-
buzione dei premi, che serve di stimolo e di
emulazione ai giovani, quanto meglio cammi-
nerebbero le cose della pubblica istruzione in
Italia!

PIOGGIA E SICCITÀ'

Si aspettava con tutto l'ardore di anime im-
pazienti e tormentate dall'afa incombente su
tutto e su tutti e toglie il respiro.

S'aspettava e finalmente è venuta la desi-
derata pioggia.

Guardiamo per quanti anni s'è lamentata
la siccità?

Eppure nulla di strano, e bisogna dire che
nil sub... aqua novi.

Tra le molte siccità famose nella storia, non
poche ricordate e in forma curiosa nello *Sche-
dario grasiliano* stampato in Modena e le
più antiche risalgono ai primi secoli dell'era
volgare.

Ecco la pagina dello *Schedario*:

311-12 (Dell'era volgare). Mancano le piogge
invernali, per cui carestia e peste.

358 Il cielo serrò le piogge o per un
triennio (!?) non mandò pure una
stilla ad inaffiar la terra.

434-55 Siccità: raccolto scarsissimo.

591 Paolo Diacono racconta che in que-
st'anno non piove dal gennaio sino al
settembre e perciò s'ebbe misero rac-
colto.

607 Nuovamente siccità dal gennaio al set-
tembre. Inverno freddo e umido, sus-
seguito da artidissimo estate.

823 Inverno rigido, seguito da estate secca.
828 Inverno piovoso, poscia siccità e ter-
remoto.

852-53 Lunga siccità susseguita da fame.
936 Un forte vento bruciante distrusse
frutti ed uve. Non si vendemmia af-
fatto.

975 Freddissimo inverno con molta neve.
L'estate antecedente era corso asciu-
tissimo.

981 Siccità in tutto l'anno.

985 Mancano per lungo tempo le piogge.
987 A strabocchevoli piogge succede lun-
ga siccità.

983 Estate ed autunno senza piogge l'in-
verno succedente è aspro e nevoso.

995 Continua siccità da maggio a Natale,
tanto in Italia che in Alemagna.

1016 Arsura quasi africana.

1158 Vedriani e Sigonio notano siccità e-
normi.

1186 Siccità dal di di Pasqua al San Mi-
chele non una stilla di pioggia.

1206 Grandi arsura nel modenese.

1267 Dai primi di aprile a tutto luglio non
piove.

1279 Grande siccità: la vendemmia era già
compiuta nell'agosto.

1303 Quasi in tutto l'anno non scende ac-
qua dal cielo.

1304 Gran secco.

1474 Dal gennaio al marzo del 1474 non
piove; i pozzi e le fosse nel raggio
di otto miglia intorno a Modena, si
seccarono.

1497 Asciutto da Pasqua al settembre: pel
gran secco non si possono smolare
i campi per ararli.

1498 Dal maggio al 27 ottobre tempo sem-
pre asciutto.

1529 Siccità; pel che si miete in maggio e
si vendemmia in luglio. Di quest'an-
nata di estrema penuria era memoria
in una lapidetta presso le stalle Ran-
goni (quelli di via Emilia e della Cerca).

Siccità per sette mesi continui.

E la lista, più o men precisa, ci indica, che,
come l'uomo si permette talvolta qualche biz-
zarria; così le stagioni, l'aria, il clima, quasi
avessero un'anima pure loro, si permettono
stranezze di freddi, di geli, di bufere, di allu-
vioni e... per questa volta, di siccità così pro-
lungata.

CRONACA DELLA CITTÀ

LA GRAVE DISGRAZIA DEL SIG. LUGLI

Alle 7 1/2 di ieri sera giungeva in città no-
tizia di una grave disgrazia toccata alle Bren-
telle al sig. Silvio Lugli, il noto *sportmann*
figlio del deputato di Vergato (Bologna).

Dalla porta S. Giovanni si telefonò anzi al
Municipio, chiedendo una barella.

Il trasporto del ferito fu lungo e per gli immancabili sbalzi: il sig. Lugli emetteva dolorosi lamenti.

Il fatto destò vivissima impressione.

Questa mattina, prese le opportune informazioni, ci consta che lo stato del povero signore è alquanto migliorato.

I nostri auguri per una pronta e completa guarigione.

Bollettino giudiziario.

Dal Bollettino giudiziario pubblicato ieri per cura del ministro di grazia e giustizia, rileviamo che il cancelliere di Pretura di Cittadella signor Tombolato, fu promosso dalla seconda alla prima categoria.

Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel Dormitorio Cappellato-Pedrocchi durante il mese di agosto furono ricoverati 419 uomini e 130 donne, in complesso 558 presenze, delle quali 168 gratuite e 390 semigratuite.

Nel Dormitorio Santa Chiara si ebbero 324 presenze di uomini delle quali 44 gratuite e 280 semigratuite.

Società Cooperativa delle arti costruttive.

In seguito a richiesta con domanda motivata da 54 soci (art. 31 dello Statuto sociale) è indetta una assemblea generale straordinaria nel giorno 29 settembre corrente, alle ore 8 (ant.) nella sala della caserma dei Carmini, gentilmente concessa, e se in detto giorno non si raggiungesse il numero legale dei soci, l'assemblea avrà luogo domenica 30 corrente alla stessa ora e nello stesso locale.

Ordine del giorno

1. Lettura della relazione della Commissione sull'operato dei contabili.
2. Sull'ammissione di nuovi soci.
3. Proposte per il Magazzino di Consumo.
4. Reclami contro alcuni capisquadra.
5. Comunicazioni della Presidenza ed eventuali comunicazioni.

La fiera di Ponte di Brenta.

Nei giorni 30 settembre e 1° ottobre 1894, avrà luogo la consueta fiera dell'ultima domenica di settembre in Ponte di Brenta frazione di questo comune.

I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna: solamente saranno soggetti alle discipline di finanza e di pubblica sicurezza.

Una nuova Società.

Sappiamo che alcuni giovani della città tentano di istituire una Società di illuminazione.

Speriamo che i proponenti otterranno il loro scopo, così nelle prossime serate d'inverno si avrebbe di che passare due ore non tanto male.

Comizio Agrario.

Si ricorda agli allevatori di bestiame, che col giorno 15 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla Mostra di bovini indetta per il 29 settembre.

Malattia dell'apparato respiratorio.

Oggigiorno che nessuno ignora quale immenso progresso abbia fatto la scienza col l'uso del creosoto nella cura delle malattie di petto e della tubercolosi polmonale in genere, molti invero, anche cultori di medicine discipline, sconsigliano che l'Antibacillare, a base di creosoto, del chimico farmacista professore Salvatore Garofalo, sia il rimedio sovrano per eccellenza nella cura di tutte le forme di laringiti, tracheiti, catarrhi bronchiali acuti e cronici, bronco-alveoliti semplici e speziali, ossia di natura tubercolare.

Per la forma liquida come l'Antibacillare presenta, e per il modo speciale come viene preparato, riesce non solo di pronta efficacia, ma tollerabilissimo allo stomaco degli infermi, dopo un uso prolungato.

Però ciò che costituisce il suo maggior pregio è l'azione molteplice e benefica che da solo opera ai tubercolosi: calma la tosse, allontana la febbre, aumenta i poteri fisiologici dello stomaco e dello apparecchio cardio vascolare, modifica grandemente l'aspettativa e a rendere più rari i bacilli di Koch, ed anche a far scomparire del tutto.

Quattro anni di successo prodigioso in Italia danno diritto a far ritenere l'Antibacillare il rimedio principe nella cura della tubercolosi polmonale, e superiore a quanti altri rimedi a base di creosoto siano venuti fuori in voga.

Si vende esclusivamente in Palermo presso il professor Salvatore Garofalo nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5, al prezzo di L. 5 la bottiglia con istruzione franco di porto al Regno. 423

Posti di studio.

È aperto il concorso ad alcuni posti di studio, governativi e provinciali, vacanti presso R. Scuola Normale maschile e la R. Scuola Normale femminile.

Gli esami di concorso cominceranno nella Scuola Normale maschile il giorno 10 del 1° ottobre alle ore 9; e nella R. Scuola Normale femminile il giorno 12 dello stesso mese pure alle ore 9.

I concorrenti dovranno presentare non più tardi del 25 settembre prossimo alle rispettive direzioni la loro domanda corredata, oltre di documenti indicati dall'art. 3, di un

certificato rilasciato dal sindaco del comune dove dimora la loro famiglia, riguardante la condizione economica della famiglia stessa.

L'abolizione dell'estrazione a sorte e della seconda categoria.

Il nostro corrispondente da Roma ci assicura che il progetto di reclutamento, che il ministro della guerra - Mocenni - ripresenterà al Parlamento, abolirà i consigli di leva, sopprimerà la seconda categoria e la estrazione a sorte.

Un cavallo il fuga.

Il capomastro Varetto Luigi detto *Burrasca Giacche*, da Volta Barozzo, transitava ieri su di una timonella in riviera Santa Sofia. Il cavallo improvvisamente si diede alla fuga per la via Porciglia e S. Bernardino, dove fu fermato da certo Salmaso Alessandro. Nessun incidente si ebbe a deplorare.

Arresti.

Dopo le ore 21 di ieri venne arrestato nel pubblico dormitorio di Santa Chiara certo Bonetti G. B. perchè sprovvisto di mezzi e recapiti.

Vennero elevate contravvenzioni a Favaroni Filomena e Tasson Rosa, a senso dell'articolo 57 legge di P. S.

Questione.

Verso le 15, ieri un giovinetto di 15 anni veniva a diverbio per futili motivi con un vecchio.

Dalle parole essi passarono ai fatti, i pugni e gli schiaffi d'ambe le parti furono molti.

Accorsi alcuni passanti, poterono dividere due litiganti, non però con molta facilità.

La questione avvenne nei pressi dell'edicolina di Piazza dei Frutti.

Cronaca spicciola.

L'altro ieri certo Fortuni Giovanni, di anni 15, recatosi in un fiumicello presso Trebaseleghe, essendo poco esperto nel nuoto, miseramente periva.

Il nostro pubblico e la salute.

Non usiamo occuparci d'interessi privati della tale o tal'altra specialità; ma siccome molti ci domandano dove si vende la *Pozione antisettica* del dott. Bandiera, preparata dal prof. G. La Farina, la quale, dicono, guarisce la tubercolosi, rispondiamo che la possono richiedere solo in Palermo alla Farmacia Nazionale in Via Tornieri, spedendo cartolina-vaglia di L. 5 per ogni bottiglia, e subito riceveranno lo specifico per pacco postale.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Il pubblico accorse abbastanza numerose alla prima rappresentazione della *Mascotte* di Andrau.

Il bravo Scognamiglio volle accondiscendere alle preghiere di diversi frequentatori che desideravano di rivedere la briosa operetta francese - la quale piacque assai e sarebbe certo piaciuta ancora più se la Compagnia, assorbita dalle frequenti prove del *Marchese del Grillo*, avesse avuto il tempo di prepararsi alle rappresentazioni.

Le prime parti furono applaudite; a loro il merito di aver tenuto alte le sorti della serata.

Speriamo bene per stasera e nutriamo fiducia che la bella operetta sortirà esito ancor miglior di ieri sera.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

MASCOTTE

Ore 20.30 (8 1/2).

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

14 Settembre 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 55 s. 29
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 8 s. 0
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

12 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	767.4	764.6	764.0
Termometro centigr.	+15.6	+21.3	+17.0
Tensione del vap. acqu.	7.6	7.2	8.9
Umidità relativa	58	38	61
Direzione del vento	ENE	SV	SSE
Velocità chil. orar. del vento	3	3	14
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13:
Temperatura massima = + 22.1
" minima = + 11.8

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 13 Settembre 1894.

Grani fini domandati da L. 17 a 18. Buoni mercantili da 16 a 16.50. Granoni da 13 a 14. Avena da L. 13 a 13.50 fuori dazio comunale.

Nostre informazioni

Si assicura che non tutti i ministri saranno in grado di presentare per la fine del mese, come si era convenuto, le proposte per le riforme organiche e relative economie.

Saranno pronti certamente i ministri della guerra e della marina ed il ministro delle finanze; ma tutti gli altri hanno ancora molto da fare per concretare i rispettivi loro piani.

Ad ogni modo il Consiglio dei ministri non si occuperà tutto in una volta delle riforme; vi dovranno essere diverse riunioni ministeriali ed è difficile che prima del 15 ottobre si possano stabilire tutti gli elementi per la compilazione del programma finanziario del Governo.

Del resto, stabilite le riforme e le economie, poco resterà da fare, poichè lo studio dei nuovi provvedimenti è molto inoltrato e già i provvedimenti più importanti sono anche pronti.

La Camera dunque potrà essere convocata, come al solito, verso il 20 Novembre ed essa potrà incominciare subito l'esame delle proposte ministeriali.

Si pretende che ove l'on. Crispi accettasse di pronunciare un discorso a Roma, egli accentuerebbe in esso la sua nuova politica ecclesiastica, facendo nuove dichiarazioni ed anche più importanti di quelle fatte a Napoli.

Un accenno importante a tale indirizzo verrebbe inserito anche nel discorso del trono.

Conoscendosi la pertinacia dell'on. Crispi nel seguire un'idea, una volta lanciata, pochi stenteranno a credere a queste voci, che corrono nei circoli politici, anche se esse non hanno il maggiore fondamento.

Del resto, se nei circoli liberali si parla di riconciliazione tra la Chiesa e lo Stato, se ne parla anche più nei circoli clericali, ove tale riconciliazione; cioè se si dica in contrario, è vivamente desiderata.

Ultimi Dispacci

L'on. Ressmann a Roma

ROMA, 13, ore 7

Il comm. Ressmann verrà a Roma verso la fine del mese, ma unicamente per fare un atto di cortesia verso l'on. Crispi e l'on. Blanc, avendo egli già reso conto con un lungo rapporto della sua recente missione presso il Governo inglese.

Gli officiosi hanno smentito che Ressmann avesse avuto una missione a Londra, ma ulteriori notizie l'hanno pienamente confermata. Essa riguardava gli affari africani, sui quali i due Governi si sono perfettamente intesi.

Le riforme organiche

ROMA, 13, ore 11

Nei radi gruppi parlamentari della capitale si afferma che alcuni deputati propongono formalmente che la Camera elegga una Commissione non già per esaminare soltanto le riforme organiche, che saranno presentate dal Governo, ma per concretare essa stessa le riforme che crederà più opportune.

Sembra certo che gli avversari del Governo impegneranno su questa questione la prima battaglia.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 settembre 1894.

Roma 12		Parigi 12	
Rendita italiana	91,24	Rendita fr. 3 0/0	102,20
Rendita per fine	91,23	Idem 3 0/0 perp.	104,62
Banca Generale	43,--	Idem 4 1/2 0/0	109,37
Credito mobiliare	122,--	Idem ital 5 0/0	83,35
Azioni Acqua Pisa	1090,--	Cambio s. Londra	25,19
Azioni Immobiliare	29,--	Consolidati inglesi	103,68
Parigi a 3 mesi	129,--	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	129,--	Cambio Italia	10,12
Milano 12		Rendita turca	24,35
Rendita it. contanti	91,03	Banca di Parigi	676,--
" fine	91,30	Tunisino nuove	493,--
Azioni Mediterranee	402,--	Egiziano 6 0/0	514,37
Lanificio Rossi	1232,--	Rendita ungherese	98 3/8
Cotonificio Cantoni	380,--	Rendita spagnuola	65 3/8
Navigazione generale	241,--	Banca Scozia Parigi	--
Raffineria Zuccheri	192,--	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6,--	Credito Fondiario	958,--
Società Veneta	21,--	Azioni Suez	2886,--
Obbligazione i merid.	303,--	Azioni Panama	16,--
" nuovo 3 0/0	274,--	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	111,25	Ferrovie meridionali	535,--
Londra a 3 mesi	27,90	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	137,30	Prestito portoghese	24,50

FOSFATO THOMAS

della rinomata e brevettata marca

H. & E. ALBERT di Londra

Superfosfati S. Gobain e Belga

e quant'altro è necessario per la concimazione razionale dei terreni

DEPOSITO

presso la Ditta Giacomo Maschio - Padova

652 P

Venezia 12	Vienna 12		
Rendita italiana	91,24	Rend. in carta	99,08
Azioni Banca Veneta	203,--	" in argento	99,10
" Società Ven.	--	" in oro	122,97
" Cot. Venez.	203,--	" senza imp.	97,75
Obblig. prest. venez.	--	Azioni della Banca	996,--
Firenze 12		" Stab. di ord.	351,--
Rendita italiana	91,24	Londra	125,19
Cambio Londra	27,66	Zecchini imp.	5,89
" Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,69,50
Azioni F. M.	595,--	Berlino 12	
" Mobil.	130,50	Mobiliare	224,--
Torino 12		Austriaco	--
Rendita contanti	91,07	Lombardo	46,90
" fine	91,27	Rendita italiana	82,80
Azioni Ferr. Medit.	444,--	Londra	
" Mor.	395,--	Inglese	122 7/16
Credito Mobiliare	129,--	Italiano	1082 5/8
" Nazionale	--	Cambio Francia	109,65
Banca di Torino	174809,--	" Germania	136,50

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli iposolfiti che preparano i signori Scott & Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è reso così più facile la digestione di quel rimedio oleoso gli stomaci facili e intolleranti.

Coll'aggiunta degli iposolfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della sifilide, del linfatismo e della imperfetta assimilazione della ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro del Cons. San. di Milano

PROVINCIA DI PADOVA

Comune di Correzzola

A tutto 31 Ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Condotta di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3200.

A richiesta, questa Segreteria Municipale spedisce il relativo Avviso di concorso e l'aulogo Regolamento Comunale.

Correzzola, 4 settembre 1894.

IL SINDACO
ROUGIER 661

Collegio Zitelle Gasparini IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso col ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16.

626

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti
Callista

Recapito: Reale Farmacia Maitro all'Università. 269

PADOVA

Collegio Convitto Maschio Baragiola

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere

— Educazione morale, religiosa e civile. —
Sistema di famiglia. 646 P

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione o riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pansio N. 1365

DA VENDERE

le Case in Padova

Via Accademia N. 866
Via Falcone N. 1314 - 1315

entrambe bene affittate

Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare

639

D'affittarsi anche subito

in Via Selciato del Santo

Appartamento in I. Piano

recentemente restaurato, composto di dieci locali al Num. 4011 con gaz, watercloset, acquedotto e campanelli elettrici.

Due locali

a pianterreno al N. 4010 ad uso bottega, mezzà o magazzino.

Quattro o cinque locali

al N. 4012 ad uso bottega, mezzà o magazzino.

Rivolgersi in mezzà Levi-Cases al vicino 4011. 654

Centesimi 75

200 FOGLI 200

CARTA DA LETTERE

buonissima per corrispondenza usuale

100 BUSTE GREVI C. 50

Alla Libreria Paolo Minotti

Piazza Unità d'Italia - Padova

Presso le Librerie Drucker e Draghi
al prezzo di Lire Una
trovansi in vendita il nuovo Romano
di PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici
del Giornale di Padova IL COMUNE

ISTITUTO RAVÀ

Anno 45° - VENEZIA - Anno 45°
premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare - Tecnica - Ginnasio
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia (due anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

A tutti i promossi nella Licenza Tecnica e Ginnasiale viene concessa l'iscrizione gratuita al Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio

PADOVA

Fanciulli a pensione ed a scuola di ripetizione durante l'autunno e nel corso del venturo anno scolastico.

Via S. Gaetano N. 3140, in vicinanza a scuole pubbliche e presso pubblico insegnante.

VOLETE UN PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P



Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolé Emery

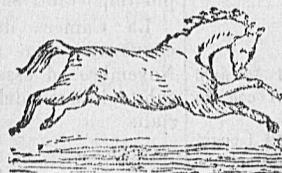
(Antiblenorragico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale
S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385



LABORATORIO
Chimico-Farmacologico
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE



Berlinerites Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

BOLOGNA **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220

TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE

COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI

CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI

SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO

SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIATORAGGI = FRANGIBIANCO

ARATRO BREVETTATO «ITALIA»

ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.

PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Illy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI; DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.

INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.

ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
F. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne.
Educazione paterna. Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. - Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553 IL RETTORE

DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adopera la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperata oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori CHIOGNA e MORESCHINI e malgrado diversi Decreti di proibizione dell' I. R. Sezione di Luogotenenza in Trento e I. R. Ministero dell' Interno a Vienna, continua a vendere sotto falsi nomi di Fonte Comunale Pejo, Fonte Comunale Pejo (al Monte) l'Acqua del Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona), che per le antecedenze avute, come Ditta d'onore, non dovrebbe aver l'ardire di nemmeno nominare. Si vede perciò abbastanza chiaro, come la Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chieda sempre

ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. - Tanto per non venir mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari COGOLO, CELLEDIZZO e COMASINE

L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte CHIOGNA e MORESCHINI in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2036. 487

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766



Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro